

Nelle scuole nessuno è straniero

Pubblicato: Lunedì 30 Ottobre 2006

✖ In viaggio su un tappeto volante immaginario per vedere tutti i posti del mondo. In classe per ascoltare la musica che arriva da Paesi stranieri, per guardare le immagini di luoghi lontani. Il nuovo progetto messo a punto dall'ufficio di piano Sesto Calende parte proprio dalle scuole, dalla fantasia, dai bambini e dai loro insegnanti. Il paese del Basso Verbano è quello che in quel territorio **ospita il maggior numero di minori stranieri**, motivo che gli ha permesso di aggiudicarsi un finanziamento promosso dalla Provincia di Varese per la presentazione di **progetti finalizzati all'integrazione sociale di bambini e ragazzi non italiani**. Un programma articolato in fasi che parte dalla formazione degli operatori, per passare alla consulenza pedagogica su casi particolari segnalati dagli insegnanti e termina con i laboratori interculturali per i bambini.

Al comune di Sesto Calende e in particolare al suo Ufficio di piano che per lo stesso fine ha stanziato un co-finanziamento, spetta il compito di coordinare l'iniziativa come capofila di un territorio che comprende anche **Angera, Cadrezzate, Comabbio, Ispra, Mercallo, Osmate, Ranco, Taino, Ternate, Travedona Monate, Varano e Vergiate**. Ma anche quello di prendere contatto con le associazioni locali che si occupano già di questo tipo di attività come l'**Associazione stranieri** di Varese – quella che più da vicino gestisce il progetto – l'**Associazione cittadini del mondo**, la **Colce** e **Aquilone**.

«Il programma – spiegano all'Ufficio di piano – prevede inoltre un corso per mediatori culturali. Si tratta di un piano di 50 ore di formazione e di 10 di tirocinio che permette di avvicinarsi, partendo proprio dall'ascolto, a culture diverse. Il nostro obiettivo è quello di riuscire a formare un buon numero di persone e di metterle a disposizione delle scuole a seconda delle loro esigenze».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it